

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 42, lo pongo a partito.

(È approvato.)

“ Art. 43. Saranno a carico del Governo le attribuzioni ordinarie e straordinarie del personale tecnico, direttivo ed esecutivo, come pure tutte le altre spese ad eccezione delle seguenti :

“ Saranno a carico dei comuni e delle provincie le spese necessarie per le rispettive Commissioni comunali e provinciali.

“ Saranno a carico particolare dei comuni :

“ a) le mercedi degli indicatori e quelle del personale di basso servizio;

“ b) l'alloggio degli operai catastali e i mezzi di trasporto poi medesimi nell'interno del comune;

“ c) le spese delle notificazioni da farsi nel comune.

“ Saranno a carico delle provincie :

“ a) l'affitto dei locali per gli uffici degli operatori;

“ b) l'affitto e il riscaldamento dei locali per l'ufficio d'ispezione.

“ Le spese della delimitazione e terminazione dei territori comunali si ripartiranno per metà tra lo Stato ed il comune. Quelle della delimitazione e terminazione delle private proprietà staranno a carico per metà del comune e per metà dei possessori interessati. ”

Ha facoltà di parlare l'onorevole Napodano.

Napodano. Propongo che, nell'interesse generale dello Stato, le spese del catasto sieno a suo carico, e non possano restare a carico delle provincie e dei comuni se non quelle spese che sono relative al servizio delle Commissioni provinciali e comunali.

Spero che la onorevole Commissione ed il Governo vorranno accettare questa proposta per non gravare di troppo i bilanci delle provincie e dei comuni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fornaciari.

Fornaciari. Propongo un emendamento un po' complicato a questo articolo, perchè con esso se ne variano parecchi capoversi.

L'articolo che discutiamo si riferisce al riparto delle spese per le operazioni catastali fra lo Stato, le provincie e i comuni.

L'articolo, quale ci è proposto dalla Commissione, pone a carico dei comuni spese che, pare a me, debbono essere sostenute dallo Stato; ne mette altre a peso delle provincie, che io credo debbano andare piuttosto a carico dei comuni, e ne di-

mentica una, che va evidentemente sostenuta dalle provincie.

Comincio da questa. Essa riguarda le remunerazioni e le indennità da corrispondersi ai delegati delle provincie per le Giunte tecniche. Le provincie nominano i loro delegati, che dovranno far parte delle Giunte tecniche, ed è naturale che le retribuzioni ad essi spettanti siano a carico delle provincie che li hanno nominati. In tal modo mi sembrano meglio tutelati gli interessi e direi quasi la dignità delle provincie, le quali, mentre nominano per difendere le loro ragioni i rispettivi delegati, li devono anche retribuire.

Di ciò non si parla nell'articolo che discutiamo, dimodochè ne conseguirebbe che questa spesa dovrebbe andare a carico dello Stato. Io invece propongo di metterla a carico delle provincie.

Nell'articolo propostoci è poi detto che le provincie debbano provvedere i locali per gli uffici degli operatori catastali nei singoli comuni. A me pare che per le provincie questo carico sia eccessivo, e quindi propongo di restringere il debito delle provincie all'affitto de' locali e relativi mobili e riscaldamento degli uffici per le Giunte tecniche e d'ispezione, che saranno provinciali e circondariali, mentre poi gli uffici per gli operatori catastali io li porrei a carico del comune, poichè è naturale che il comune possa più facilmente provvedere a questo bisogno.

Per ciò che riguarda le spese a carico comunale, l'articolo di legge propostoci dice che le delimitazioni e terminazioni dei territori comunali saranno fatte per metà a carico dello Stato e per metà a carico del comune. A me questa divisione di spesa non pare conveniente; e, siccome porrò alcuni sgravii a vantaggio dei comuni, propongo che la spesa per la delimitazione e terminazione dei territori comunali sia fatta a carico esclusivo dei comuni interessati, cioè senza concorso dello Stato.

Io adunque propongo che a carico dei comuni si mettano, come ho detto, i locali coi relativi mobili e riscaldamento per gli operatori catastali; ma, per quanto riguarda il basso personale di servizio, credo che sia opportuno che la spesa sia sostenuta interamente dallo Stato.

E quando si parla di basso personale di servizio si intende alludere specialmente, se si tratta di rilevamenti fatti col tacheometro, ai portastadia, altrimenti, ai canneggiatori. Questi portastadia o canneggiatori propongo che siano stipendiati dallo Stato per alleviare il carico dei comuni ed anche per una ragione di opportunità tecnica; perchè è molto conveniente che, scelti